

## ***Filippo Juvarra (1678 – 1737)***

Architetto messinese arriva nel 1714 a Torino al servizio di Vittorio Amedeo II. La sua educazione fu soprattutto romana poiché lavora nello studio di Carlo Fontana. Studiò tutta la storia dell'architettura: il Rinascimento, Michelangelo, il Barocco e l'antichità classica.

La sua vera attività di architetto si esplicò prevalentemente in Piemonte, nella capitale e nei dintorni. Progettò chiese e residenze reali e riorganizzò interi quartieri periferici.

Lavorò anche nello spazio aperto della campagna creando nuclei architettonici che si adeguano e spandono nel paesaggio circostante.

Il suo stile coniuga libertà, fantasia barocca e classicismo.

## Basilica di Superga, 1717-1730, Torino



La costruzione inizia nel 1717 ed è posta sulla sommità della collina di Superga e fu voluto dai Savoia in ricordo delle recenti vittorie sulla Francia (1706).

La fabbrica si articola intorno ad una chiesa a pianta centrale. Essa è dotata di un pronao esemplato su quello del Pantheon e di una cupola di chiara ispirazione michelangiolesca.

La parte tergale della chiesa è inglobata nel retrostante convento, a sua volta organizzato attorno ad un vasto cortile rettangolare porticato.

Due massicci campanili gemelli affiancano il corpo cilindrico della chiesa e si rifanno al linguaggio architettonico di Francesco Borromini.

## La palazzina di caccia di Stupinigi, 1729-1733



Nel 1729 Vittorio Amedeo II affida a Juvarra la costruzione di questa palazzina di caccia nei dintorni di Torino. Qui il re intende ricevere i suoi ospiti durante le battute di caccia. Egli vuole un ambiente lussuoso e all'ultima moda, in stile **Rococò** come le regge dei grandi sovrani europei.

Juvarra progetta un edificio, molto scenografico che si compone di:

- Un grande corpo centrale a forma di ellissi;
- 4 bracci minori disposti come una «X» intorno al corpo centrale; in esso si trovano gli appartamenti reali e quelli per gli ospiti;

L'idea, dunque, è quella di un grande salone centrale dal quale si dipartono 4 bracci più bassi disposti a croce di sant'Andrea. La costruzione si protende anteriormente un grande cortile ottagonale.

L'interno è un tipico esempio di Rococò italiano. Attorno al salone ellittico, destinato alle feste da ballo, vi sono il salone da gioco, il gabinetto degli specchi, il gabinetto cinese. Tutto è decorato con materiali preziosi, lacche, porcellane, specchi, stucchi dorati e le radiche più rare.

